



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

LA GESTIONE DELLE MACERIE DEL SISMA PROROGATA NELLA MANOVRA DI BILANCIO

A correzione dell'informativa di cui in calce riportiamo la notizia dell'ANSA, che fa seguito a quella originariamente diffusa sempre dall'ANSA, sulle dichiarazioni del Governatore della Regione Marche in merito alla proroga della gestione delle macerarie del sisma.

Buona notizia, attività prosegue come fino ad ora stabilito

Redazione ANSA ANCONA

(ANSA) - ANCONA, 3 GEN - Allarme rientrato per la gestione delle macerie post sisma. "Per fortuna il contenuto dell'articolo 28 che dava alla Regione l'autonomia nella gestione delle macerie è riapparso in uno degli ultimi commi della legge, il 1131. Quindi una buona notizia. Recuperata in zona Cesarini. Meglio così. Pertanto tutta la gestione delle macerie continua come sino ad ora stabilito. Ci sembrava davvero incomprensibile, come avevamo già dichiarato, che questa attività non venisse prorogata". Così in una nota il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli. "Invieremo comunicazione ufficiale al consorzio Cosmari per ripartire con le attività" ha dichiarato il responsabile della Protezione Civile David Piccinini, chiarendo una situazione che ha colto di sorpresa anche il Dipartimento nazionale. Ceriscioli parla comunque di una "legge di bilancio raffazzonata e scritta di corsa" anche "sulla vicenda delle macerie del terremoto. Una norma confusa e caotica". Che - insiste - "evidentemente neanche la stessa maggioranza ha avuto modo di rileggere e ricontrollare e che dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del sisma che ci ha messo in ginocchio due anni fa. La stessa Patrizia Terzoni, deputata del Movimento 5 stelle si è sbagliata sulla legge scritta dal governo del quale fa parte: ha infatti citato erroneamente in una trasmissione tv regole che non valgono per i siti di deposito delle macerie, attribuendole invece a quella attività".

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto:Info/03(Non solo Rifiuti)/La legge di Bilancio 2019 in sintesi - Blocco attività rimozione macerie del Sisma 2016

Data:Fri, 4 Jan 2019 11:32:56 +0100

Mittente:Associazione Amis <info@amisrifiuti.org>

LEGGE DI BILANCIO 2019 IN GAZZETTA:

IL TESTO E UNA NOTA SINTETICA DEI CONTENUTI

Al di là della materia di ns. consulenza, me pur di interesse delle imprese, si allega una sintesi dei contenuti della nuova legge di Bilancio 2019 redatta dall'Agazia

delle Entrate e il testo della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, in G.U. del 31.12.2018 n. 302.

MACERIE DEL SISMA 2016:

NELLA FINANZIARIA 2019 NON PREVISTA LA PROROGA PER LA GESTIONE DELLE MACERIE - RISCHIO BLOCCO ATTIVITÀ

Notizia ANSA

Dal 1° gennaio non è più possibile lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni. La Regione Marche chiede l'intervento del Governo

“Il fatto che nella Finanziaria il Governo abbia deciso di non proseguire con la misura che ci consente la proroga che consente di gestire in maniera efficace le macerie del sisma dimostra come l'attuale esecutivo continui a sottovalutare le conseguenze del terremoto che ci ha messo in ginocchio due anni fa.” Questo dichiara il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli.

“A causa di questa ennesima scelta profondamente sbagliata siamo in una situazione di grande difficoltà perché dal 1 gennaio non abbiamo più la possibilità di lavorare in maniera organica le macerie provenienti da demolizioni. Ci sono infatti delle operazioni che non sono state concluse e la mancata proroga del contenuto normativo dell'articolo 28 della prima legge sul terremoto crea delle criticità molto pesanti”, sottolinea Ceriscioli.

“Chiediamo pertanto al Governo – conclude il governatore delle Marche - di intervenire per risolvere la situazione perché dal primo giorno del 2019 abbiamo dei depositi che non hanno più una legge di riferimento, rischiando di essere configurati così come illegittimi. Tutto questo comporta, conseguentemente, il blocco delle attività”.